

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389278

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Architettura

CTG - Categoria disciplinare ARCHITETTURA RELIGIOSA

OGD - Definizione bene cimitero

OGT - Tipologia/altre specifiche monumentale

OGN - Denominazione/titolo cimitero monumentale

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia LE

LCC - Comune Lecce

LCI - Indirizzo Viale S. Nicola, 17

PVZ - Tipo di contesto contesto periurbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 18.163269884

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.362040838

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data	2023
GPBU - Indirizzo web (URL)	https://maps.app.goo.gl/Ug8Fw8UqZUTmWwUr5
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	anno di realizzazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	SECOLI/ XIX
DTZS - Specifiche	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1845
DTSF - A	1845
DTT - Note	già esistente
ATB - Ambito culturale	ambito pugliese
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione del bene	<p>Il Cimitero Monumentale di Lecce, ultimato nel 1845, si struttura come una città nella città, abbellito da vetrate policrome, statue e rilievi in pietra locale e non, architetture orientaleggianti come obelischi, mastaba e piramidi, piccoli “templi” dai profili egiziani e ridotte cappelle romaniche che si mescolano a strutture dal gusto barocco e neoclassico. L’ingresso monumentale del cimitero è collegato alla piazza antistante alla chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo da un lungo viale, detto “dei cipressi” perché ornato su ambo i lati da questi mastodontici alberi secolari, che giunge fino alle arcate che anticipano la piazza su cui affaccia la chiesa, oggi ammodernata con la statua dedicata a celebrare i caduti in guerra. Da questa piazza rettangolare si accede al “Giardino funebre” che nel 1897 contava già 600 tombe e costituisce il nucleo più antico del cimitero. L’edificio più antico del complesso cimiteriale resta, però, la chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo, eretta nel 1180 per volere di Tancredi d’Altavilla come suo luogo di sepoltura, assieme all’attiguo monastero, non connesso direttamente all’area cimiteriale, dove inizialmente si stabilirono i monaci benedettini e dal 1497 i frati olivetani, che operarono in città fino alla soppressione dell’ordine in Italia meridionale del 1807. Alla sinistra della facciata della chiesa è posto dunque l’ingresso al “Giardino funebre” che si sviluppa entro un’area rettangolare, con vialetti dalle forme irregolari e di diverse dimensioni, dove le tombe si susseguono con le loro peculiarità più disparate e non tutte in buono stato conservativo. Mausolei e cappelle fuori terra creano una maglia irregolare e tortuosa, intervallati solo dal verde di cipressi, oleandri, palme, eucalipti, abeti e vari arbustelli. Si notano anche cappelle in stile neogotico e neoromanico, spesso arricchite da archi decorati con moduli geometrici, colonne tortili, guglie e pinnacoli, sculture dei dolenti e rosoni traforati. Nelle opere neoromaniche qualche capitello ricorda quelli della vicina chiesa dei Santi Niccolò e Cataldo, romanica di fondazione, ma si mostrano in tutta la loro bellezza anche le cappellette dalle facciate policrome, dai colori caldi e quasi surreali. I materiali più utilizzati sono marmi, spesso locali, pietra leccese e carparo, e il ferro battuto secondo le modalità della tradizione locale. Nella zona antica del cimitero si trovano tombe di uomini illustri, come quelle del tenore Tito Schipa, “l’usignolo” di Lecce, del poeta Vittorio Bodini e del matematico Ennio De Giorgi. Oltre al “Giardino funebre”, il cimitero di Lecce</p>

comprende altre due zone, “Il Campo Santo” e “Il Campo di pietà o dei poveri”. Le distinzioni sociali continuavano anche oltre la vita, così i templi gentilizi della parte monumentale diventavano le degne case eterne di chi in vita aveva abitato grandi e fastosi palazzi del centro, mentre le “colombaie” delle Confraternite, come venivano chiamate le cappelle pluripiano, erano poste nel “Campo Santo” per accogliere il ceto medio, riproponendo i palazzoni della periferia. Infine, il “Campo di Pietà” era costituito da sepolture a terra, non meno sacrali, dimore dei meno abbienti.

RES - Contesto di provenienza

ambito pugliese

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

Opere-oggetti d'arte/ marmo/ scalpellatura

MTC - Materia/tecnica-materiale composito

Opere-oggetti d'arte/ pietra/ intaglio

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura

nr

MISU - Unità di misura

nr

MISM - Valore

nr

CDG - Condizione giuridica

proprietà Ente pubblico territoriale

BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi

dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo

New_1717511450304

DCMP - Tipo/supporto /formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Cimitero monumentale, Lecce.

DCMR - Riferimento cronologico

2023

DCME - Ente proprietario

S216

DCMK - Nome file

S216_PiR_ID786_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo

New_1717511480071

DCMP - Tipo/supporto /formato

documentazione fotografica/ file digitale jpg

DCMM - Titolo/didascalia

Cimitero monumentale, Lecce.

DCMR - Riferimento cronologico

2023

DCME - Ente proprietario

S216

DCMK - Nome file

S216_PiR_ID786_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo

New_1717511594703

DCMP - Tipo/supporto

/formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Cimitero monumentale, Lecce.
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID786_04.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Cazzato V., Nel segno di Eirene. L'asse ideale fra la città dei vivi e la città dei morti, in La città ultima. Storia e immagini del cimitero di Lecce, Nardò 2002, pp. 29-31.
BIB - Bibliografia/sitografia	De Giorgi C., La Provincia di Lecce. Bozzetti di viaggio, Lecce 1888, p. 411.
BIB - Bibliografia/sitografia	Houben H., Vetere B., Tancredi Conte di Lecce, Re di Sicilia: Atti del Convegno Internazionale di Studio (Lecce, 19-21 febbraio 1998), Galatina 2004.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mantovano A., La "pelle" dell'architettura: decorazione e colore della città "nuova" e trasformazioni di uno spazio pubblico: piazza S. Oronzo a Lecce, in Cazzato V., Politano S. (a cura di), Architettura e città a Lecce. Edilizia privata e nuovi borghi fra '800 e '900, Lavello 1997, pp. 31-33.
BIB - Bibliografia/sitografia	Mantovano A., Il cimitero monumentale di Lecce, in Gerardi C. (a cura di), La città ultima, Lecce 2002.
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Metrangolo, Mariacristina
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. "Cultura e Sviluppo" 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia